

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00020026
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	parato
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Acerenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Largo Duomo
LDCS - Specifiche	sacrestia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1860
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	151
MISL - Larghezza	406
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Parato composto da piviale e stola.
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 71 46 7 (PIVIALE) : 11 Q 71 46 6

DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni con ricami.
NSC - Notizie storico-critiche	Il lampasso impiegato nella confezione del parato potrebbe apparire, a prima vista, di origine tardo-rinascimentale in quanto presenta nella decorazione il motivo della "melagrana" con sviluppo a cammino. Un'analisi più circostanziata, però, dimostra che il tessuto è stato realizzato verso la metà del XIX secolo. Si considera ad esempio, alcuni elementi stilistici quali le volute delle palmette e la regolare punteggiatura dell'interno delle stesse; la perfezione tecnica attribuibile all'impiego del telaio meccanico e le peculiarità dei materiali, soprattutto la seta di colore nero, ottenuta con sostanze chimiche. Il lampasso rientra, quindi, in questo "revival" di stili del passato, soprattutto rinascimentali e tardo-rinascimentali, volto ad esaltare la luminosa e gloriosa tradizione tessile della Penisola. L'analisi tecnica fa ritenere che provenga dalla manifattura di S. Leucio ove si produssero lampassi pressochè identici anche in epoca posteriore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio
CDGI - Indirizzo	Largo Duomo - 85011 Acerenza (PZ)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	(fotografia b/n)
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 75 E

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Lupo A.
FUR - Funzionario responsabile	Convenuto A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Grimaldi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	De Leo M.G.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1971 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Giaganti A.
La scheda è stata revisionata nel 1997, a cura di M. P. Pettinau
Vescina, Consorzio Idria.